

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

## ZORAN, IL MIO NIPOTE SCEMO

### Scheda tecnica e artistica

R.: Matteo Oleotto; sc.: M. Oleotto, Daniela Gambaro, Pierpaolo Piciarelli, Marco Pettenello; mus.: Antonio Gramentieri, Sacri Cuori; fot.: Ferran Paredes Rubio; mont.: Giuseppe Trepiccione; con: Giuseppe Battiston, Teco Celio, Rok Prasnikar, Roberto Citran, Petar Musevski, Marjuta Slamic, Riccardo Maranzana; prod.: Transmedia, Staragara, Arch Production; distribuz.: Tucker Film. Italia, Slovenia, 2013, 106'.

### La trama

Paolo Bressan, quarant'anni, ex giocatore di rugby, cuoco in un asilo nido, inaffidabile e dedito al piacere del buon vino, vive in un piccolo paesino vicino a Gorizia. Trascina le sue giornate nell'osteria del paese e si ostina in un infantile stalking ai danni dell'ex moglie Stefania. Un giorno muore una sua vecchia zia, unica tutrice di Zoran, quindicenne un po' strambo, nato e cresciuto tra le montagne della Slovenia, e a Paolo spetta il compito di supplire all'anziana signora. Prendendosi cura del ragazzo, Paolo ne scoprirà un'abilità singolare: è un vero fenomeno a lanciare le freccette. Questa per Paolo è l'occasione tanto attesa per prendersi una rivincita nei confronti del mondo... ma sarà così facile come sembra?

### Il regista Matteo Oleotto

Matteo Oleotto (Gorizia, 1977), dopo gli studi di recitazione alla Civica accademia di arte drammatica di Udine, si è diplomato nel 2005 al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Con i suoi primi cortometraggi ha ricevuto numerosi riconoscimenti in vari festival. Zoran, il mio nipote scemo è il suo primo lungometraggio, presentato alla Mostra del cinema di Venezia 2013, nella Settimana della Critica, dove ha vinto il premio del pubblico "raroVideo". Attualmente è direttore artistico del teatro "La Contrada" di Trieste.

### Commento del regista

«Dopo tredici anni trascorsi a Roma ho deciso di ritornare a casa mia, in Friuli Venezia Giulia, per girare il mio primo film. Gli anni trascorsi a Roma, oltre che per studiare, mi sono serviti per scrollarmi di dosso le dinamiche del piccolo centro in cui sono nato e cresciuto. Proprio questo distacco e il mio conseguente ritorno, mi hanno fatto capire come la città può raffreddare e inibire il contatto, le persone hanno modo di nascondersi, di confondersi, di perdersi. In un paese questo non accade. Le dimensioni di un piccolo centro di provincia costringono a partecipare alla vita di tutti, che lo si voglia o meno (...). Così nel mio film ho voluto raccontare come le vicissitudini di un uomo che si ritrova improvvisamente costretto a gestire la vita di un nipote s'intreccino a quelle della piccola collettività che, come un bassorilievo animato, fa da sfondo alla vicenda.»

### Parliamo di... contenuti

La vicenda raccontata dal film si svolge nel territorio di Gorizia, che si trova sul confine Italo-Sloveno. Fai una ricerca a partire dalla Prima guerra mondiale sulla storia particolare di questa città, qualche volta (peraltro impropriamente) paragonata a Berlino per il suo essere stata divisa fra due stati.

### E ora parliamo di... regia

Il film è l'opera prima di Matteo Oleotto. Ironia e amarezza, affresco socio-geografico e ritratto psicologico, tutto è a fuoco, come capita raramente nelle commedie italiane. Uno degli aspetti su cui Oleotto ha lavorato di più è il modo di esprimersi dei personaggi, e non solo attraverso le parole. Prova a mettere in evidenza come il regista ha lavorato su questo aspetto estetico del suo film.

### di... sceneggiatura

Zoran, il mio nipote scemo è un film corale, nel senso che, a parte i due protagonisti, mette in scena molti altri personaggi che possiamo definire “minori” ma che sono importanti per lo sviluppo narrativo del film. Scegline alcuni e prova a descriverne gli aspetti più importanti, il ruolo che hanno nella storia e come contribuiscono a definire l’ambiente complessivo in cui essa si svolge.

### di... storia del cinema

Fai una ricerca su quali titoli della storia della settima arte trattano un soggetto simile a Zoran il mio nipote scemo, in particolare quelli che hanno saputo raccontare la vita dei piccoli centri della provincia italiana, con i loro pregi, le loro virtù, le loro contraddizioni.

### Notizie e curiosità

Secondo una popolare leggenda i primi colonizzatori inglesi, i “Padri Pellegrini”, nel famoso e lungo viaggio del 1620 verso gli attuali Stati Uniti con la nave “Mayflower” si dilettavano a passare il tempo giocando a freccette.

### E ora largo alla creatività!

Immagina di reiventare una scena del film fra quelle girate all’interno del bar del paese provando a cambiare i dialoghi dei personaggi, il loro modo di muoversi e di esprimere con gesti ed espressioni i loro caratteri e sentimenti.

Riprendi la scena, interpretata da tuoi compagni e **posta il video sulla pagina facebook di Schermidiclasse per condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Zoran, il mio nipote scemo ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche Il viaggio di Kikujiro (Takeshi Kitano).